

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4660 del 13/09/2018
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO ACQUE, RR 41/2001 - PRPPA0150 - CHIERICI TERESA - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DERIVAZIONE AD USO DOMESTICO DAL RIO CANETO IN CASTIONE MARCHESI DI FIDENZA (PR).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4868 del 12/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio",
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque",
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 RR 41/2001":
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna con determinazione n. 8075 del 19/08/2002, pratica codice Sisteb PRPPA0150, ha rilasciato a CHIERICI TERESA, codice fiscale CHRTRS50D60B034C, la concessione per derivare acqua pubblica mediante attingimento con pompa mobile dal Rio Caneto per uso domestico, ai sensi del RR 41/2001, art. 36, comma 1, lettera b), in comune di Fidenza località Castione Marchesi (PR) in corrispondenza del mappale 25 del foglio 15, codice risorsa PRA9690, fino al 31/12/2005;

VERIFICATO che dagli accertamenti d'ufficio e mediante sopralluogo del 29/08/2018, è risultato che

- non è stata presentata istanza di rinnovo,
- sono stati versati Euro 6,71 per canone dell'annualità 2002 con bollettino VCY0597 sul c/c postale 23204563 in data 18/09/2002,
- allo stato dei luoghi nessuna derivazione è attuata dal Rio Caneto nell'area interessata;

PRESO ATTO della dichiarazione presentata dalla signora Chierici Teresa acquisita al protocollo di Arpa-SacPR in data 10/09/2018 col n. 18760, con la quale la stessa chiede l'archiviazione della pratica in quanto non più interessata all'utilizzo di cui trattasi e dichiara che:

- dal 2002 non è più stato attuato il prelievo dal Rio Caneto, ma, al bisogno, dal pozzo domestico presente

nell'area dell'abitazione denunciato ai sensi di legge con Mod C del 10/08/1994 n. 1494;

- sul Rio Caneto non sono mai state presenti opere fisse e la pompa mobile a suo tempo utilizzata venne rimossa nel periodo suddetto e ad oggi nessun impianto è presente;
- chiede inoltre l'applicazione dell'istituto della prescrizione quinquennale per gli importi relativi ai canoni delle annualità dal 2003 al 2005 di Euro 20,70 non versati;
- dichiara inoltre di non richiedere lo svincolo e rimborso del deposito cauzionale versato il 18/09/2002 di Euro 51,65 con bollettino postale VCY0598 sul c/c 36709, consegnato in originale agli atti del fascicolo;

DATO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta agli atti del fascicolo e dell'archivio si conferma che il concessionario :

- ha versato alla Regione Emilia Romagna a titolo di deposito cauzionale sul conto n. 00367409 in data 18/09/2002 Euro 51,65 con bollettino di c/c postale n. VCY0598;
- il pozzo domestico presente nella proprietà di cui trattasi risulta denunciato con Mod C del 10/08/1994 n. 1494;

CONSIDERATO che la rinuncia alla derivazione è regolamentata dagli art. 34 e 35 del RR 41/2001 e che pertanto sulla base della documentazione agli atti del fascicolo:

- nulla osti a dichiarare cessata la concessione in premessa e ad archiviare il relativo fascicolo PRPPA0150;
- nulla osti al mantenimento del pozzo domestico così come da denuncia del 10/08/1994 n. 1494;
- nulla osti allo svincolo della somma di Euro 51,65 versata dal richiedente a titolo di deposito cauzionale a garanzia;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

1. di prendere atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche codice Sisteb PRPPA0150 intestata a **CHIERICI TERESA**, codice fiscale **CHRTSR50D60B034C**, dal Rio Caneto in Castione Marchesi di Fidenza;
2. di prendere atto che il concessionario ha eccepito la prescrizione della somma di Euro 20,70 per le annualità di canoni dal 2003 al 2005 non versata;
3. di archiviare pertanto il relativo fascicolo codice Sisteb PRPPA0150;
4. di stabilire che il pozzo domestico di cui alla denuncia Mod C del 10/08/1994 n. 1494 possa essere mantenuto in esercizio così come denunciato, per i soli usi domestici di cui all'art. 93 del TU n. 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni;
5. di dare atto che il richiedente ha dichiarato di non voler richiedere il rimborso della somma di Euro 51,65 versata a titolo di deposito cauzionale;
6. di dichiarare comunque la svincolabilità di detta somma per quanto di competenza;
7. di trasmettere per competenza, ai sensi della DGR n.1602/2016, il presente atto e la documentazione relativa presente nel fascicolo, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo PEC: AgeneralidGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it;
8. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
9. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia semplice all'interessato signora **CHIERICI TERESA** mediante Raccomandata AR;

10. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nell'allegato F alla DGR n. 66/2016;

11. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;

12. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA
Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.